

# Valutazione progetto 2018

## «Scuola all'aperto – imparare nella natura»

### Riassunto dei risultati



**Autrici:** Nina-Cathrin Strauss, Daniela Müller-Kuhn, Simona Marti, Alexandra Totter del Centro per lo sviluppo scolastico dell'Alta scuola pedagogica di Zurigo (*Zentrum für Schulentwicklung, Pädagogische Hochschule Zürich*).

Tradotta da: WWF Svizzera

Zurigo, 23 gennaio 2019

**Contatto:** [nina-cathrin.strauss@phzh.ch](mailto:nina-cathrin.strauss@phzh.ch)

## Settimana «Scuola all'aperto – imparare nella natura»

---

Il WWF ha lanciato in tutta la Svizzera una campagna con l'intento di motivare i docenti a trascorrere almeno una mezza giornata d'insegnamento all'aperto con le classi. L'obiettivo è di «imparare “nella” e “con” la natura» e «permettere ai bambini di essere maggiormente in contatto con la natura e fornire loro le basi per un approccio positivo all'ambiente» (Walser & Schlup, 2018). Questa campagna s'indirizza ai docenti e agli allievi del

primo e secondo ciclo (scuola dell'infanzia ed elementare). Dopo l'iscrizione, i docenti ricevono una paletta di strumenti che possono essere impiegati per organizzare le lezioni all'aria aperta:

- Esempi di luoghi dove svolgere le lezioni
- Materiale didattico
- Formazione continua
- Consulenza

## Valutazione del progetto

---

Il WWF ha incaricato il Centro per lo sviluppo scolastico (*Zentrum für Schulentwicklung*) dell'Alta scuola pedagogica di Zurigo di valutare secondo criteri scientifici il progetto «Scuola all'aperto – imparare nella natura» svolto dal 2018 al 2021.

La valutazione si basa su differenti elementi, tra questi figurano un questionario, inviato nel 2018 ai docenti che hanno partecipato alla settimana di attività, e due casi di studio.

L'analisi si centra sulle seguenti domande:

1. I docenti come organizzano le lezioni

all'aperto?

2. Quali strumenti didattici vengono utilizzati e quali sono le condizioni quadro?
3. Che tipo di esperienze vivono i partecipanti e come vengono percepite?
4. Come evolve la propensione del docente a svolgere lezioni all'aperto?

I risultati principali dell'analisi sono riassunti in questo rapporto. Le conclusioni dettagliate sono presentate nel rapporto intermedio completo in tedesco «*Zwischenbericht*».

## «Imparare nella natura» – l'esempio degli «Highland Games»

---



Lunedì mattina gli allievi di una classe del secondo ciclo del Canton Svitto entrano in classe e salutano l'insegnante. Dopo un'introduzione di mezz'ora, gli allievi lasciano la scuola per raggiungere il luogo dove verranno svolte le lezioni all'aria aperta.

Si tratta di un luogo tranquillo con ghiaia, situato a cinque minuti a piedi dalla scuola, tra il bosco e i pascoli. Seduti in cerchio per terra, gli allievi ascoltano le spiegazioni dei docenti su come verranno svolte le attività, inoltre vengono esposte alcune regole. L'attenzione è messa sul rispetto della natura: non bisogna strappare le piante, né staccare rami o gettare rifiuti per terra.

### Introduzione agli Highland Game e formazione dei clan

Il programma della settimana si concentra sul tema degli Highland Games: i docenti spiegano agli allievi in che contesto è nata questa manifestazione sportiva e mostrano delle foto della Scozia e delle diverse discipline sportive. Inseguito vengono formati dei clan di cinque allievi circa,

facendo in modo che tutte le classi siano mischiate. Il compito di ogni gruppo è di trovare un nome, un simbolo e una bandiera per il loro clan. Per creare il simbolo viene preparato un collage con materiale trovato in natura (utilizzando un disco di carta preparato in anticipo dai docenti). Gli allievi riprendono gli stessi motivi e materiali (foglie, ghiaia, rami, erba, ...) per preparare la bandiera. I clan scelgono il loro spazio per svolgere le attività, e i docenti sono a disposizione in caso di domande.

Alla fine del primo esercizio (creazione del simbolo e della bandiera), gli allievi tornano a scuola per la ricreazione. Dopo la ricreazione, alle 10:10 la classe ritorna nel luogo dove vengono svolte le lezioni all'aria aperta e partecipa alla lezione di tedesco. La lezione comincia con una breve introduzione, che riprende i temi della lezione precedente. I docenti dividono gli allievi in due gruppi, che si siedono in cerchio per terra. Vengono letti ad alta voce alcuni passaggi del libro *Gleitflug*, gli allievi fanno brevi presentazioni e svolgono alcuni esercizi orali. Il tema della lezione sono i modi di dire e i proverbi.

Dopo una breve pausa in cui viene proposto un gioco di movimento, alle 11:00 i gruppi tornano a sedersi in cerchio. I docenti propongono un nuovo

esercizio sui modi di dire legati alla natura. I modi di dire e i loro significati sono stati preparati in anticipo su alcuni bigliettini. Gli allievi vengono invitati a scegliere il luogo dove svolgere l'attività, hanno la possibilità di lavorare da soli o in gruppo. Alcuni si siedono sul prato, altri vicino a dei mucchi di legna.

Poco prima delle 11:30, i docenti spiegano come si svolgerà il resto della giornata. Dopo la pausa di mezzogiorno ci sarà una corsa d'orientamento. Grandi e piccoli riordinano tutto il materiale e rientrano a scuola in fila per due. Dopodiché vanno a casa.

### **Conclusioni**

Nel corso della mattinata gli allievi si sono dimostrati motivati alle attività proposte e i docenti erano tranquilli e ben preparati. In generale, tutti sembrano aver apprezzato la giornata all'aria aperta, anche se alcuni allievi si sono lamentati del caldo e hanno trovato scomodo sedersi per terra. Le lezioni non erano prettamente orientate all'ambiente. Si trattava piuttosto di lezioni con struttura e materiale didattico classici (introduzione, lavori di gruppo e sottogruppo con libri) dislocata all'esterno.



## «Imparare nella natura» – L'esempio della «Settimana nel bosco»

Come indicato dal titolo, le classi hanno trascorso tutta la settimana nel bosco, nei pressi di una capanna affittata per l'occasione. Il primo giorno, gli allievi hanno costruito un percorso sensoriale fatto con materiali diversi (muschio, pietre, pigne, foglie, ...) e un parco giochi con le corde. Le costruzioni sono state utilizzate nel corso di tutta la settimana.

Giovedì mattina alle 8:15, 50 allievi di diverse età provenienti da tre classi di una scuola di Lucerna (prima e seconda), si sono riuniti sul piazzale della scuola a due a due. Dopo l'arrivo di tutti i bambini, sono stati accompagnati dai docenti fino alla capanna situata a mezz'ora da scuola.



### Arrivo sul posto

Gli allievi giocano liberamente per un quarto d'ora, mentre i docenti preparano e installano gli atelier. Prima della divisione degli allievi in tre gruppi-atelier, alle 9:05 viene proposto un gioco introduttivo con canti e danze.

### Atelier

Come nel resto della settimana, la mattinata è dedicata a tre discipline scolastiche, proposte in forma di atelier. I tre atelier sono proposti da un mini-team di docenti, permettendo così gli allievi di svolgere tutte le attività divisi in gruppi misti. Gli atelier, preparati per tre discipline scolastiche (matematica, attività creative e ambiente -*Mathematik*, *Technisches Gestalten*, Natur, Mensch, Gesellschaft), vengono quindi svolti tre volte.

L'atelier «Matematica» permette di osservare le diverse forme che si trovano in natura. Per cominciare, i docenti mostrano delle forme geometriche plastificate a cui gli allievi danno un nome. Poi gli allievi vengono invitati a fare dei collegamenti con oggetti presenti in natura che hanno forme simili. L'esercizio procede cercando in natura dei materiali che hanno la forma geometrica mostrata. In seguito, il materiale viene contato, raggruppato e ordinato all'interno di cerchi fatti con le corde.

Nell'atelier «Attività creative» gli allievi creano un «mobile» (gioco da appendere) con materiale naturale raccolto nel bosco, in particolare con rametti. In seguito, i docenti mostrano come fissare gli oggetti trovati (pietre, pigne, cortecce, ...) utilizzando uno spago e un «nodo magico». Dopo aver attaccato tre oggetti, gli allievi ripartono alla ricerca di altri «tesori» da fissare al loro «mobile».

L'atelier «Ambiente» permette agli allievi di scoprire la storia del fuoco e la sua importanza e di imparare ad accenderne uno. In questo atelier gli allievi cercano e selezionano materiali infiammabili e non-infiammabili, dopodiché costruiscono un accendi-fuoco utilizzando scatole delle uova, pigne, gocce di cera e spago, con cui sarà possibile accendere il fuoco.

Alle 9:50 è il momento della ricreazione, a disposizione c'è the caldo e tempo libero, che gli allievi impiegano per giocare autonomamente e inventare nuovi giochi. Alle 10:20, dopo un breve momento in comune, iniziano gli ultimi due atelier.

## **Pausa di mezzogiorno e caffè con i genitori**

La pausa di mezzogiorno comincia alle 11:50. Allievi e docenti trascorrono questo momento insieme nel bosco. Vengono fatte grigliare delle salicce sul fuoco che è stato acceso tutti assieme. Dopo il pranzo all'aria aperta e un momento di gioco libero, alle 14:15 alcuni genitori arrivano nel bosco per trascorrere un momento conviviale in comune. I genitori vengono accolti con una canzone e vengono offerti loro torte e caffè. Alcuni allievi sono fieri di mostrare le loro creazioni fatte durante la settimana (p. es. il mobile).

## **Risultati principali**

---

Nel 2018, 973 docenti hanno partecipato alla settimana di attività «Scuola all'aperto – imparare nella natura». Il 42% (414 docenti), al termine della settimana, ha compilato il questionario (276 in tedesco, 110 in francese e 28 in italiano).

### **I docenti o le scuole, come organizzano le lezioni all'aperto?**

La maggior parte dei docenti ha organizzato fino a 14 lezioni all'aperto durante la settimana di attività, come il nostro primo esempio (lezioni strutturate attorno agli Highland Games).

I docenti hanno indicato che le discipline scolastiche delle lezioni svolte all'aria aperta sono state le seguenti: «Ambiente», «Attività fisiche e sport» e «Lingua». Il bosco, come nel nostro secondo esempio, e il cortile della scuola, sono stati i luoghi d'insegnamento utilizzati più spesso durante questa settimana.

I metodi d'insegnamento utilizzati dai docenti sono stati diversi, infatti le risposte hanno coperto un largo ventaglio di possibilità. I più utilizzati sono stati: la scoperta sensoriale con metodi ludici; la raccolta, l'analisi e la classificazione guidata di oggetti; le lezioni o le spiegazioni del docente. La varietà delle risposte corrisponde anche per le tre regioni linguistiche. Se nella Svizzera tedesca è stata privilegiata l'esplorazione ludica e la raccolta guidata, i docenti della Svizzera romanda hanno preferito le lezioni e le spiegazioni, mentre i docenti della Svizzera italiana hanno optato più spesso per l'esplorazione libera.

## **Conclusione**

L'atmosfera di questa ultima mattinata è festosa e rilassata, gli allievi e i docenti sono tranquilli. Dal momento che avevano trascorso tutta la settimana nel bosco, tutto sembrava ben rodato. Tutte le lezioni erano articolate sul tema della natura. Gli insegnanti hanno utilizzato principalmente materiale trovato nel bosco o nella natura in generale, e poco materiale didattico tradizionale.

### **Quali strumenti didattici sono stati utilizzati e quali sono le condizioni quadro?**

Il dossier del WWF e il manuale «*Draussen unterrichten - Das Handbuch für alle Fachbereiche*» sono stati utilizzati dalla maggior parte dei docenti. Per i docenti della Svizzera italiana viene proposto il libro «*Vivere il bosco. Giocare - scoprire – apprezzare*». I commenti sono globalmente positivi. Circa un terzo degli insegnanti indica di aver partecipato ad una proposta di formativa legata alla settimana di attività. Tutti, o quasi, dimostrano di essere molto soddisfatti. Alcuni hanno anche approfittato delle offerte presenti nella regione, che sono state valutate in maniera generale positivamente. Poche persone hanno fatto ricorso alla consulenza fornita da ERBINAT (servizio di consulenza non disponibile in italiano).

I docenti, tramite il questionario, hanno segnalato che praticamente non ci sono stati elementi che hanno disturbato le loro lezioni all'aria aperta. Hanno però precisato che per svolgere le loro lezioni è stato necessario un lavoro organizzativo supplementare e che non avevano a disposizione tutto il materiale didattico presente in classe. In ogni caso, lo svolgimento delle lezioni all'aria aperta ha corrisposto alle loro aspettative. Le lezioni all'aperto non corrispondono esattamente alle lezioni classiche, ma l'insegnamento all'aperto non ha rappresentato un ostacolo per loro.

Contrariamente ai nostri due esempi, dove i docenti hanno lavorato in collaborazione con i loro colleghi per pianificare e organizzare le lezioni all'aperto, dal questionario è emerso che i partecipanti hanno organizzato le lezioni principalmente in modo autonomo e indipendentemente dai colleghi. Quasi tutti i docenti hanno avuto l'impressione che i genitori degli allievi hanno sostenuto le loro attività durante la settimana all'aperto.

### **Che tipo di esperienze vivono i partecipanti e come vengono percepite?**

Dal punto di vista dei docenti, le esperienze sono state positive sia per loro che per gli allievi. La maggior parte indica che ha partecipato alla settimana di attività per strutturare le lezioni in modo interessante o per stimolare le competenze trasversali degli allievi. Per più dell'80% dei docenti, questo tipo di insegnamento rappresenta un modo per variare le condizioni (struttura) del loro lavoro.

Praticamente tutti hanno dichiarato che gli allievi hanno avuto piacere nell'imparare all'aperto. La settimana di attività ha permesso di rafforzare la loro coscienza ambientale e il loro legame con la natura. Secondo i docenti, la maggior parte degli allievi è riuscita a concentrarsi piuttosto bene. Più della metà degli allievi ha dimostrato di aiutarsi reciprocamente di più rispetto a quando sono nell'aula classica. Anche i conflitti sono stati meno numerosi. Inoltre, sempre secondo i docenti, circa due terzi degli allievi sono stati in grado di gestire meglio le loro emozioni.

Tre quarti dei docenti considera che la loro classe ha mostrato più fantasia e creatività rispetto a

quando sono in classe. Quasi tutti i partecipanti hanno indicato che gli allievi hanno fatto più movimento rispetto a quando sono all'interno e che hanno raggiunto gli obiettivi didattici.

Le domande del questionario non sondavano unicamente le impressioni degli allievi, ma anche quelle dei docenti. Quasi tutti i docenti hanno vissuto delle nuove esperienze con le loro classi: più della metà di loro ha sperimentato nuovi metodi, rafforzato il proprio legame con la natura e condiviso momenti di scambio con i colleghi. Il 60% dei docenti ha detto che riconsidererà l'organizzazione delle lezioni, ma meno della metà prevede di modificarla.

La totalità degli insegnanti, o quasi, ritiene che le lezioni all'aria aperta sono state arricchenti da un punto di vista personale. La maggioranza ha avuto l'impressione di non notare il tempo passare, e per loro è stato un piacere insegnare di fuori. Per la maggior parte dei partecipanti questo modo di insegnare non rappresenta qualcosa di nuovo, dal momento che aveva già organizzato delle lezioni all'aperto.

### **Come evolve la propensione del docente a svolgere lezioni all'aperto?**

Al termine della prima valutazione, sembra essere chiaro che la propensione dei partecipanti a continuare a insegnare all'aria aperta è elevata. Sono numerosi i docenti che desiderano ripetere l'esperienza mensilmente, se non addirittura settimanalmente. Una percentuale elevata di docenti (85%) ha espresso l'intenzione di continuare a partecipare alla settimana di attività.